

Essendo la galleria del Cen- sio 12,233 metri, quella del Got- tardo la supera dunque in lun- ghezza di 2,687 metri.

Il lavoro essendo stato com- pinto in sette anni e cinque mesi, il progresso medio giornaliero fu di metri 5,5. Il progresso massimo annuale ai due imboc- chi fu di metri 1309 (nell'anno 1878) dalla parte di Gschenen (Svizzera) e di metri 1256 (nel- l'anno 1875) dalla parte di Ai- rolo (Italia).

Il totale della dinamite im- piegata fu di 490,000 chilo- grammi.

In complesso s'impiegarono 950,000 cambi di opari.

Si ritiene, che ultimati alcuni lavori di minore importanza, la galleria possa essere attraversata dal primo convoglio nel giorno 1 ottobre dell'anno cor- rente.

Ci resterebbe da dire qualche cosa sui sagrificii pecuniarii, che questo lavoro colossale ha im- posto ed impone all'Italia: ci resterebbe a dire sulla imprevidenza, di cui molti sono respon- sabili, per ciò che riguarda le linee d'accesso al traforo, e sui torti, che ci furono fatti (sem- pre a proposito della fratellanza) nell'ammisone dei nostri inge- gnieri sul lavoro, e sui giusti gravami, ai quali non venne dato ascolto.

Ma in presenza di un fatto così colossale, la soddisfazione, che ne proviamo, vince ogni altro subordinato sentimento, e ci fa esclamare:

La via è dischiusa. Dia- moici le mani attorno, perchè il mondo non è degl'ignavi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — S. E. il generale Men- brea ha avuto un lungo colloquio con l'onorevole presidente del Consiglio e col segretario del Ministero degli e- teri. Crediamo che siasi trattato, fra altre cose, della questione egiziana, che non è punto risolta.

FIRENZE, 3. — In occasione del 25° anniversario dell'assunzione al trono dello Zar Alessandro II, ieri, 2 marzo, si è cantato un solenne *Te Deum* nella chiesa russa (Corso Vittorio Emanuele, 47 Lungarno Nuovo, n. 50).

Tutta la colonia russa vi è interve- nuta; e colla stessa etichetta tenuta po- chi giorni fa quando si trattò di rin- graziare il Cielo per aver salvato l'im- peratore dall'attentato dei nihilisti. Gli uomini erano quindi in abito nero con decorazioni, e le signore, anche quelle che si trovavano in lutto, vestivano delle Toilettes chiare elegantissime, non essendo in simili circostanze ammesse le vesti abbrunate.

(Gazz. d'Italia)

NAPOLI, 2. — Stamane il tenente Bove è partito per recarsi in famiglia. Domenica andrà a Genova a tenervi una conferenza sul viaggio della Vega. Poi recherà a Torino, dove lo aspetta il comm. Negri. Raggiungerà a Copen- aghen i viaggiatori della Vega.

Il Consiglio comunale occupasi, in questo momento, dell'appalto del macello.

La nuova linea Orient, i cui colos- sali vapori non temono presentemente rivalità alcuna, si è decisa di far ap- prodare in questo porto di Napoli i suoi vapori, che fanno i viaggi da Lon- dra per l'Australia via Capo di Buona Speranza con ritorno per la via del Canale di Suez.

Ed infatti mensilmente uno di questi potenti piroscafi tocca Napoli, unico porto nel Mediterraneo, e poi prosegue direttamente per l'Inghilterra, ove giun- ge in circa otto giorni. (Piccolo)

TREVISO, 2. — Il Consiglio provin- ciale di Treviso ha deliberato il con- tributo di legge per la ferrovia Treviso- Motta, aggiungendo un decimo per ot- tenere un riguardo di preferenza nella costruzione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Il Pays annuncia che il principe Orloff, partito, diceasi da Pa- rigi per Pietroburgo, ha fatto chiedere a Bruxelles tutti i documenti relativi alla estradizione di J. Aquin, chiesta dal governo imperiale francese al Belgio nel 1854.

La France dice che l'elezione di un senatore inamovibile è fissata al 4. Tutte le sinistre voteranno per Alberto Grevy. La destra non opporrà nessun candidato.

Il generale Vinoy ha già preso tutte le sue disposizioni per lasciare la cancelleria della Legion d'Onore. Da tre giorni non aveva più alcuna incer- tezza sulla sua posizione.

Nonostante tutta l'opposizione dei ra- dicali, il governo ha risoluto di accon- sentire all'extradizione di Hartmann. (Conservatore)

GERMANIA, 1. — La Gazzetta della Croce pubblica un nuovo articolo sugli armamenti della Russia che sono una minaccia alla Germania. (idem)

INGHILTERRA, 2. — Si ha da Londra che nei circoli militari ha fatto grande impressione la notizia dei buoni risul- tati ottenuti negli esperimenti del Duitio. Alcuni deputati si propongono d'in- terrogare il Governo sullo stato della marina e sulle intenzioni dell'ammir- gliato di fronte alle costruzioni italiane. (idem)

RUSSIA, 1. — Mandano da Pietro- burgo: Il manifesto del generale Molikoff ha un po' sollevato gli animi. Vera Sassulitch, arrestata nella casa di un ufficiale di marina, è caduta am- malata e ricusa di parlare.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia e del SS. Maurizio e Lazzaro, fra le quali a grand'ufficiale del SS. Mau- rizio e Lazzaro: Fransoni marchese Luigi, primo presipiente onorario di Corte d'appello; Cortese Francesco, maggior generale medico.

R. decreto 20 novembre, che insti- tuisce nella città di Palermo un istituto di belle arti.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 4 marzo.

Settima lista delle sottoscrizioni alla Società Edificatrice delle Case Operarie in Padova.

COGNOME E NOME	N. delle Azioni	Importo
Prof. Ugo Angelo Canello	1	100
Vio dott. Giovanni	2	200
Vigliani avv. Aurelio	1	100
Chiochetti G. Batt.	1	100
Loranzoni Vitaliano	1	100
Scalco Tiso	2	200
Benvenuti avv. Salom.	1	100
De Lazara co. Francesco	8	800
Famiglia Ing. Giovanni		
Squarcina	1	100
Avv. Giuseppe Viterbi	3	300
Trieste Leone	6	600
Carli Luigi	1	100
Benvenuti d. avv. Misè	1	100
Bonini dott. Filippo	1	100
Osimo avv. dott. Marco	1	100
Importo liste prece- denti	538	53800
Totale a tutt'oggi	570	57000

Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali. — Domenica 29 febbraio a mezzodi la Società Ve- neto-Trentina tenne la prima seduta del corrente anno, nel solito locale universitario addetto ai professori.

Previa lettura del processo verbale dell'ultima riunione, vennero nomi- nati soci effettivi i signori: Berlese Antonio, De Lucchi dott. Guglielmo, Pisenti Gustavo, Rudari Riccardo, Sa- cerdoti Ing. Emilio, Tassoni Luigi, Ti- scher dott. Augusto, Vicentini Giu- seppe; e socio onorario il barone Ema- nuele Malfatti.

Il presidente constatò, in un reso- conto dell'attività spiegata dalla so- cietà durante l'anno 1879, le condi- zioni sempre migliori di questa, sia per se stessa, che per riguardo alle relazioni con altre. Al presente si fa lo scambio degli atti con 32 sodalizi nazionali e con 42 stranieri; e la bi- blioteca conta ben 1982 volumi e fa- scicoli.

I conti consuntivi e preventivi fu- rono presentati dal dottor Romanin- Jacur; poi cominciarono le letture.

Il prof. P. Bassani espose alcune note paleontologiche da lui raccolte nel Muset di Vienna, prendendo argo- mento da nozioni particolari su alcuni generi di pesci fossili, per dimostrare la corrispondenza fra i piani geolo- gici: Zanclo e Sarmattano.

Il dott. Moschen segretario, parlò dell'indice nasale del Broca, del come su questo criterio cranio metrico l'Il- lustro autore distingua tre tipi: Lep- torini, Mesorini, Platirini; e come fra le razze umane nel gruppo caucasico sia caratteristico il tipo leptorino, nel- l'etiope il platirino e nel mongolico il mesorino. Quindi confrontando que- sti dati col risultato di diverse espe- rienze da lui fatte sui crani trentini e veneti e commentandoli con criti- che osservazioni, venne a porre in- sodo l'inesattezza della divisione di Broca e la necessità di considerare l'indice nasale quale mezzo descrittivo, non come carattere distintivo di razze.

Il socio Canestrini Riccardo rias- sunse in brevi cenni un lavoro del sig. Gelmi Enrico sul monte Bondone di Trento, avuto speciale riguardo alla flora del medesimo.

In fine il presidente prof. Canestrini enumerò le molte e diverse anomalie da lui e dal dott. Moschen riscontrate nei crani trentini.

La seduta si chiuse colla scelta di Schio a luogo di prossima riunione, e colla elezione dei componenti la pre- sidenza, che rimase come antecedente- mente, così composta:

Presidente: Prof. cav. Canestrini Giovanni.

Vicepresidenti: Prof. cav. Omboni Giovanni.

Segretario: Dott. Lamberto Mo- schen.

Vicesegretario: Dott. Arturo Negri.

Cassiere: Dott. Leone Romanin- Jacur.

Conferenza. — Dobbiamo rimet- tere a domani la relazione sulla con- ferenza del dott. Enrico Lavi Catalani, tenuta ieri a sera sul Poeti ribelli.

Cronaca giudiziaria. — Gli as- sidui lettori della cronaca giudiziaria rimarranno per molti giorni ancora a bocca asciutta, perchè non prima della metà dell'aprile s'apriranno i battenti della nostra Corte d'Assise.

E a noi frattanto non resta che spi- gliare al Corazzionale od alle Preture, dove qualche volta c'è pure dell'inter- resse, senza la solennità del più alto giudizio.

Daremo un esteso resoconto del pro- simo dibattito incoato dal M. guardia campestre, contro il sig. E. M. ed il parroco di Cervaresse S. Croce, quando sarà nuovamente portato al- l'aula, se pure questa volta la parte querelante non dimenticherà, come l'altro giorno, di far citare gl'impu- tati.

Fatto deplorabilissimo. — Il signor Direttore del Giornale di Vi- cenza nostro egregio amico, Cesare Guelfini, narra egli stesso i partico- lari di una scena violenta da lui pa- tita l'altra sera in quel caffè N. zio- nale, per parte del conte Alcardo Gaido.

Movente del fatto deplorabilissimo è stato un articolo scritto dal Guel- trini commentando una corrisponden- za da Vicenza del giornale La Cap- itale.

Il Guelfini, dice nel suo giornale, che sorpreso dall'atto improvviso, non ebbe nè tempo nè forza di difen- dersi, per la debolezza del braccio de- stro, non bene ristabilito dalla grave ferita dell'anno scorso, da lui ripor- tata in una partita d'onore; fu però difeso dagli amici che si trovavano al caffè.

Egli chiude la narrazione del fatto con queste parole: «A Vicenza ci sono dei giudici? Ci sono. Ci furono per condannarmi quando ricorsi alla sciabola. — Ci saranno per tutelarli quando ricorro alla giu- stizia.»

Davvero non sappiamo più qual ge- nere di libertà sarebbe codesta, se non fosse più permesso esprimere co- la stampa le proprie opinioni, senza e- sponersi a simili violenze; mentre per o- gnuno, che si senta offeso, vi sono al- tri mezzi di risolvere tutte le que- stioni. Se la libertà dev'esser questa, verrà giorno in cui lo stesso Dio, che fu tanto pregato per darsela, sarà ri- pregato di toglierla un'altra volta.

Lo stesso Paese, giornale progressi- sta di Vicenza, deplora l'accaduto.

Malattia. — Abbiamo inteso con molto dispiacere che il Rettore della nostra Università, egregio prof. Mar- zolo, trovatisi da due giorni a letto per malattia un po' grave.

Però ha passato la notte scorsa di- secretamente tranquillo, e speriamo che presto possa rimettersi.

Esposizione Provinciale di animali e concorso di macchine agricole. — Due solennità agri- cole avranno luogo nel venturo giu- gno in Padova; cioè, una Esposizione provinciale di bovini, equini, ovini e volatili da cortile, ed un Concorso di aratri, erpici, rulli, mietitrici, tro- biatrici e vagli ventilatori.

Mentre la prima si attua di inizia- tiva del nostro Consiglio Comunale e col concorso della Provincia, della Società d'Incoraggiamento, della Ca- mera di Commercio e del Comizio Agrario locali, il secondo ha luogo dietro desiderio espresso dal R. Mini- stero di agricoltura, industria e com- mercio il quale all'uopo mise a di- sposizione del nostro Comizio agrario una somma e delle medaglie.

Invitiamo pertanto gli allevatori di bestiame ed i costruttori di macchine della nostra Provincia a cooperarsi, affinché gli sforzi delle singole Com- missioni esecutive all'oggetto, che tali mostre abbiano il massimo effetto utile, siano raggiunti.

D. Votivissimo A. KELLER.

Volontari. — Il Ministero della Guerra ha diramata la seguente:

«L'arruolamento volontario nei ri- parti d'istruzione, che giusta il ma- nifesto del 18 dicembre 1879 doveva chiudersi il 29 febbraio corrente, è prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

I giovani che aspirano a siffatto ar- ruolamento e che compiono il 17° anno di età nel detto mese di marzo, po- tranno quindi, in conformità del ma- nifesto dianzi citato rivolgere le loro domande coi documenti necessari, o direttamente al comandante del ri- parto nel quale desiderano arruolarsi, o al Comando di un distretto militare. Roma, 25 febbraio 1880.

Il ministro BONELLI.

Incendio. — Nei giornali di Ve- nezia troviamo notizia di un incen- dio piuttosto forte scoppiato ieri mat- tina alla Giudicea in una vecchia casa del sig. Pivato.

Il danno fu piuttosto rilevante, a- vendosi dovuto bagnare molto grano di un prossimo magazzino della Ditta Francich, per spegnere il fuoco. Un sergente dei pompieri fu legger- mente ferito.

Bollettino meteorologico te- legrafico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorolo- gico del New-York-Herald di Nuova- York, in data 1 marzo:

Una depressione atmosferica accom- pagnata da piogge e da forti venti passerà sulle coste inglesi settentrio- nali e sulle norvegiane fra il due ed il quattro.

Una depressione atmosferica accom- pagnata da piogge e procelle da sud- est inclinati a nord-ovest arriverà fra il cinque ed il sette sulla costa del- l'Irlanda e della Norvegia toccando quelle della Francia.

Tempeste sull'Atlantico al nord del 40° di latitudine. (Secolo)

Un cacciatore fenomeno. To- gliamo dal Corriere della sera di Milano questa notizia, che quasi sarebbe uno scherzo, se non fosse vero.

Siamo andati a vedere al Dal Verme il così detto cacciatore delle Indie. È un cacciatore fenomeno, un Tell, che ogni sera colla sua auclacia fa impal- lare le signore ad arrestar: le battute del polso agli spettatori. Appena la sua carabina è carica, la spiana, l'appunta contro un impavido suo compagno e colla palla gli spegne il sigaro, gli strappa dalle mani un zollanello, una mela, una patata. Tanto sangue freddo da ambe- due le parti, tanto sprezzo della vita, tanta sicurezza di occhio e di polso fa strabiliare; ma si dovrebbe dall'autorità impedire lo spettacolo. Sono spettacoli che procurano emozioni ma sine e non divertono.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 23 al 24 febbraio

NASCITE.

Maschi N. 1. — Femmine N. 1.

MATRIMONI.

Bernardi Pietro fu Giovanni, calibe, presidente, con Biasiato Elisabetta fu Angelo, nubile, c.salinga, entrambi di Padova.

Bortolami Alessandro fu Sebastiano, celibe, con Gattarosa Giuseppina di Domenico, nubile, entrambi villici di Voita Berrozzo.

MORTI.

Longhi Clelia di Evaristo, di mesi 8. Ferma Maria di Giovanni, d'anni 1 e mesi 2.

Pitarolo Marianna di Giovanni Anto- nio, d'anni 9 e mesi 3.

Mizzo-Agoletto Cristina fu Pietro, d'anni 69, c.salinga, vedova.

Zamarin Giovanni d'Antonio, d'anni 4

Marconato Pietro di Antonio di giorni 6.

Cigala Vittoria di Giuseppe d'anni 8 e mesi 3.

Bortoluzzi Valerino fu Antonio, d'anni 71 suocatore, vedovo.

Corsini Eno Teresa fu Giovanni d'anni 58 cuccitrice, coniug. v.

Lorigiola Chiara fu Innocente d'anni 43 cameriera, nubile.

Tonello Giacomo fu Pietro, d'anni 69 1/2 cappellaio, coniugato.

Garzoni Danieli Antonia fu Antonio, d'anni 75 domestica, vedova.

Biasoli Sebastiano di Giovanni, d'an- ni 8.

Tutti di Padova.

Soave Giona di Luigi, d'anni 43 car- riettiera, coniugato, di Conezzo di Ve- rona.

Rossato Panizza Caterina di Sante d'anni 65 villica, coniugata di Limena.

Teatro Concordi. — Se il pub- blico non gli farà il viso duro, Don Checco vivrà.

La sua non sarà forse una di quelle vite rigogliose, piene d'entusiasmi e di forti promesse; vivrà - lo ripeto - senza né salire troppo in alto, né di- scendere troppo in basso; vita mode- sta e tranquilla, della quale ci deb- biamo contentare, se non si voglia rinunciare addirittura ad avere un teatro di musica.

Credo di non ingannarmi facendo questo pronostico subito dopo la pri- ma rappresentazione.

In aspettazione di tempi migliori, a Padova bisogna smettere certe esi- genze, in parte giustificate dalle gio- rie passate del nostro Massimo; tanto più che si tratta d'un opera buffa alla quale si devono perdonare facil- mente le piccole magagne dell'esecu- zione.

Non dirò nulla del libretto; sarà sufficiente accennare il nome dell'au- tore: Almerindo Spadetti.

Come fa un cristiano a chiamarsi Almerindo e Spadetta?

Versi che Dio ne abbia misericor- dia! La musica invece la si sente so- rrela di quella del Napoli in carno- vale - musica gaia, festevole, p'ana, che solleva lo spirito e snebba la mente dalle melanconie.

Qualche volta - qua e là - fanno capolino delle reminiscenze d'altre opere buffe, alcune frasi di canti uditi e conosciuti, certe uscite che ricor- dano altre armonie; ma che l'autore s'affrettava a far dileguare dalla me- moria con mutazioni rapide e indovi- nate, con accenti originali e spon- tanei.

La parte migliore del Don Checco è la sortita del buffo al primo atto.

Il preludio dell'orchestra la pre- para stupendamente.

Bello anche il duetto fra Borto- laccio e Don Checco al secondo.

Invoco il duetto d'amore mi è sem- brato di poco effetto; ma sono pronto a ricredermi nelle rappresentazioni successive.

L'istrumentale s'accorda col canto nelle chiarezza e nella semplicità.

L'esecuzione, complessivamente buo- na; più che buona da parte del Fri- gliotti (Don Checco) - comicità, sicuro del fatto suo, disinvolto, e di mezzi vocali non comuni.

Questo è molto, anzi, vorrei dire, ch'è tutto per il Don Checco, nel quale il protagonista sostiene quasi esclu- sivamente il lavoro, con fatica indub- biamente rilevante.

Frigiotti fu applaudito calorosamen- te, e merita d'esser veduto.

La Dal Nobilio (Fiortina) non gua- sta punto.

La Morgia (Bortolaccio) bene anche lui ed applaudito assieme a Frigiotti.

L'altro, il tenore.....

L'orchestra egregiamente; i cori così e così. Ma s'aggiusteranno.

Adesso una domanda? Perché si ta- glia il secondo atto dopo la scena IV?

L'a solo di Fiortina, che termina quella scena, lascia il pubblico né

caldo, né freddo; e perchè si stima conveniente di tagliare, tanto var- rebbe farlo dopo il duetto fra Borto- laccio e Don Checco.

Teatro Garibaldi. — Nè La Parrucca di Delacour e C., nè La gente nervosa di Sardou sono andate troppo a' versi dello scarissimo pubblico di iersera.

Piazza avrebbe dovuto trovare qualche cosa di meglio per la sua beneficiata.

Ad ogni modo, dirò che La Parrucca è uno scherzo alquanto scipito, che tutto si aggira sulla problematica e temuta esistenza di quel surrogato della ca- pigliatura naturale in capo ad uno sposo novello.

Si figurino le mie venticinque lettrici - parlo alle zitelle - che cuore sarebbe il loro se - subito dopo le nozze - capitate un bigliettino con queste fatali parole: un marito ha la parrucca. Quella però di Delacour non è della specie più riuscita.

Tira al noioso per lo spirito piuttosto dilavato e... basta.

Buona l'esecuzione della Micheletti e del Piazza.

La gente nervosa vorrebbe forse es- sere una satira alla malattia di moda, e che torna ai nostri giorni utilissima per giustificare mille bizzarrie e mille capricci: la nevrosità.

Chiedetelo alle signore, e special- mente ai poveri mariti.

Sardou però ha lasciato in pace le donne, contentandosi di mettere sulla scena degli uomini, quasi tutti affetti dal ticchio pernicioso d'avere i nervi. Troppo scoperti e sempre in convulsione.

Ma l'illustre commediografo - quasi dubiterei che La gente nervosa fosse proprio sua - ha esagerato le tinte so- verchiamente, non sapendo d'altrove procurare nessuna simpatia per quegli indemoniati personaggi del suo lavoro, che sbraitano, urlano, si dimenano, si contorccono in un perpetuo parossismo di bile concentrata, stancando necessa- riamente chi li vede e li ascolta.

Bene Brunorini e Piazza.

La tombola - eseguita stupendamente da Brunorini - ebbe un successo di rarità strepitosa.

ITALIA. Una marcia. — Domenica p. v. la banda cittadina, diretta dall'egregio maestro Palumbo, eseguirà fra i pezzi del concerto, una Gran Marcia Tri- onfale, composta ed istrumentata dal maestro Antonio Sontagno, e da lui dedi- cata al Re Umberto.

I giornali di Milano, dove la marcia fu eseguita nel febbraio 1879, ne par- larono con molto favore.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 3. Rendita Ital. god. da 1. luglio 88 60 88 70.

Id. 1° gennaio 90 75 90 85

1° 20 franchi 22.45 22.47

MILANO, 3. Rendita It. 90 80. 90.85.

1° 20 franchi 22.38. 22.99.

Seta. Domanda abbastanza buona prezzi fermi.

Grani. Mercato calmo.

al ribasso.

LIORNE, 2. Sete. Affari più attivi: prezzi fermi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 marzo.

L'onor. Sella è ritornato alla ca- pitale ed oggi assisteva alla odierna seduta della Camera. Nessuno ha mai preso sul serio le diatribe, propagate da fogli di sinistra, che egli non vo- lesse accettare la conferma a capo dell'opposizione costituzionale.

La Camera ha oggi discusso i Ca- pitoli del bilancio dei lavori pubblici che concernono la costruzione delle nuove ferrovie e il riparto dei fondi pel 1880. Fu osservato che è troppo grande la sproporzione fra le somme assegnate alle linee di prima catego- ria e quelle stanziare per le linee delle altre categorie.

La discussione sull'applicazione della legge ferroviaria del luglio 1879 sarà lunga e importante.

In seguito alla risoluzione, che ieri vi accennai, presa dalla sottocommis- sione finanziaria, stasera si adunerà la commissione per l'esame del bi- lancio dell'Entrata. L'esame di que- sto importante bilancio, che è, per così dire, la base della situazione fi- nanziaria, richiederà almeno due set- timane. Poi ci vorranno parecchi giorni perchè il Relatore sciva la relazione e si arriverà alla fine di marzo senza che sia pubblicata la Relazione. La discussione del bilancio dell'Entrata si farà nella Camera in aprile e, per conseguenza, vi sarà bisogno della proroga dell'esercizio provvisorio pel mese d'aprile.

Il progetto di legge sul macinato e gli altri provvedimenti finanziari non verranno in discussione prima del maggio.

L'irritazione per questo ritardo, prodotta dalla deliberazione d'una commissione in maggioranza di sinistra, è vivissima nel partito ministeriale. Il Ministero non ha, ormai, alcuna influenza sulla sinistra e il partito è sconvolto, disorganizzato, la situazione parlamentare non potrebbe essere più confusa. Le condizioni del Ministero sono tali da togliergli qualsiasi morale e politica autorità e ciò è deplorabile, perchè le istituzioni non risentono danno e sordido, e perchè la situazione generale dell'Europa è piena di pericoli. L'Italia avrebbe bisogno d'un governo autorevole e stimato, che avesse influenza all'interno ed all'estero.

Invece, abbiamo una baraccola che nessuna nazione ha mai avuto la eguale. Il generale Menabrea riparte per Londra. La sua venuta a Roma non fu che l'adempimento della promessa da lui fatta al Re, nel gennaio scorso, quando il generale venne a Roma prima di recarsi a passare il suo congedo a Nizza.

Si afferma che il generale Menabrea, nei suoi colloqui coll'onore. Cairoli, non ha celato le sue preoccupazioni per le condizioni della politica internazionale. Il generale Menabrea ha fatto visita a S. M. la Regina. Ismail Paacha, ex vicere d'Egitto, ha oggi visitato alcuni siti notevoli di Roma.

Ieri sera il Consiglio provinciale ha deliberato d'aumentare di 100 mille lire il fondo per l'erezione del palazzo dell'esposizione di belle arti in Roma. Qui è vivissimo il malcontento perchè il Ministero ha promesso appoggi e sussidi all'esposizione nazionale di Milano, da tenersi l'anno venturo. I romani credevano che l'esposizione si dovesse fare in Roma nel 1881 o 1882. E' evidente che se una esposizione si dovesse fare in Roma nel 1881, sarebbe ridicolo pensare a farne un'altra, in Roma, l'anno dopo.

Il Ministero fu per due giorni indotto; ha detto no e ha quasi, quasi compromesso il Re colla Deputazione milanese. Poi ha mutato parere, contro l'opinione del ministro d'agricoltura e commercio. Insomma, anche in questa questione, come in tutte le altre, si videro bambocciate e piovate, come disse a Padova. Domani mattina vi sarà gran concorso in Vaticano; vi si celebrerà la festa del secondo anniversario della incoronazione di Leone XIII. Canterà la messa, nella Cappella Sistina, il più anziano dei cardinali nominati dall'attuale Pontefice. [Dopo le funzioni religiose, il Papa riceverà i figli omaggi dei cardinali, prelati, ambasciatori ecc. ecc.]

I vescovi, preconizzati nel Consistorio di venerdì, ebbero l'ordine dalla Curia di presentare subito al governo italiano le bolle di nomina per averne il R. Essequatur.

L'AMBASCIA TORE A PARIGI

Leggesi nel *Conservatore*: «Sappiamo che in questi giorni sono state fatte nuove pratiche per la nomina di un ambasciatore a Parigi. Abbiamo motivo di ritenere che il governo abbia offerto il posto d'ambasciatore all'onore. Corranzi. Sarebbe intenzione del governo richiamare a Parigi il cav. Rissmann».

Liste Elettorali Politiche

Scrivono da Brindisi all'*Opinione* che nella lista elettorale politica di quel comune, testè approvata dal Consiglio di Prefettura, sono stati iscritti d'ufficio nientemeno che quaranta custodi del Bagno penale, che non hanno a Brindisi il domicilio politico. Il fatto sarebbe grave e aspettiamo dai giornali ministeriali qualche spiegazione.

Leggesi nel *Conservatore*: «Se le nostre informazioni sono esatte, il governo francese non sarebbe punto disposto a modificare in senso liberale i trattati di commercio con l'Italia».

Parlamento Italiano

III Sessione XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI

Seduta del 3 marzo

Deliberasi su proposta di Eroole ed altri tenere venerdì mattina seduta straordinaria per discutere la legge sul riordinamento dei carabinieri.

Zeppa domanda seduta straordinaria anche per la legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie, ma la Camera si riserva di sentire il Guardasigilli. Cairoli presenta la convenzione per le stazioni internazionali fra l'Italia e la Francia, stipulata a Parigi nel gennaio 1879, e che dichiara urgente.

Per istanza di Minghetti si riprendono allo stato della precedente sessione i progetti sull'emigrazione e sul lavoro delle donne e fanciulli nelle manifatture ed officine.

Annunziati un'interpellanza di Sorrentino sopra un decreto dello scorso gennaio relativo alla bibliografia romana.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici ai capitoli sulle spese per costruzione di ferrovie comprese nella legge del luglio 1879.

Nervo rileva la questione aggirarsi in due ordini di idee: 1. riparto dei fondi disponibili ad esecuzione delle ferrovie; 2. costruzione ed esercizio del *Tramways*. Sulla prima dimostra alcune perdite che lo Stato incontrerebbe oltre quella della manutenzione, attenendosi al riparto stabilito dalla legge. Suggestivo i mezzi per rimediare a tali inconvenienti e soprattutto la compartecipazione dell'industria privata sarebbe la soluzione di un problema politico e sociale, utilizzando così circa 800 milioni di capitale privato depositato.

Quanto alla questione delle ferrovie economiche osservando che il concetto della legge 1873 era di completare la rete ferroviaria, e che la legge 1879 non deve significare regresso, conviene nelle idee di Lugli e Sella e ritiene applicabile alle ferrovie economiche gli art. 12, 16 e 18 di quest'ultima.

Favale opina che sarebbe ingiustizia sottemettere i *Tramways* alle medesime tasse delle ferrovie economiche come chiese Spaventa.

Desidera che la legge sui *Tramways* da presentarsi sia ispirata a liberalità; frattanto il Ministero sia largo secondando le domande.

Barazzuoli, riassumendo le osservazioni di Lugli, Spaventa, Morana ed altri sul pericolo di rendere poco efficace la legge 1879, manifesta i mezzi con cui opina potrebbe ovviarsi.

Crede troppo ristretta la interpretazione di Spaventa della legge 1873; dice doversi procurare che la legge 1879 sia un fatto, non solo una promessa, e che venga eseguita secondo il vero suo spirito e lo scopo, cui mirò il legislatore.

Spaventa risponde a Favale e Barazzuoli non essere stata mai sua intenzione sollevare impedimenti alle concessioni di ferrovie economiche e *Tramways* con interpretazione restrittiva della legge. Non vuole scemare la libertà ma disciplinarla per preannunciarsi contro gli arbitri. Insiste nel sostenere che la legge 1873 non dispensa il governo dall'osservanza della legge generale sulle opere pubbliche.

L'art. 12 della legge 1879 non poter avere effetto maggiore che l'articolo cui si riferisce.

Bertoldi presenta la relazione su di 7 disegni di legge per spese militari straordinarie, — e annunziati interrogazioni di Leardi sulle condizioni dell'Amministrazione nel circondario di Tortona, — di Vacchelli e Cagnola Francesco su provvedimenti per assicurare l'esecuzione della legge sulle operazioni di ricensimento in alcune provincie lombarde, — di Voliario circa varie domande di autorizzazione a procedere contro i membri del Parlamento ex-amministratori di istituti di credito in istato di fallimento, di Del Giudice e Dumanzi sopra la voce corsa che la Filossera sia comparsa in Sicilia.

Miceli risponde aver avuto stamane notizie che confermano la voce e fu dato subito ordine che procedasi all'accreamento alla distruzione dei vigneti infetti ed impediscasi la diffusione del malefico insetto. Ieri sono partite navi cariche di solfuro carbonio e pali iniettori. Ha ora ottenuto un legno dal Ministero della marina per tali trasporti stante le difficoltà che vengano accettati da altri.

Damiani, ringraziando il Ministro, raccomanda che gli ufficiali governativi cooperino solertemente ad allontanare il flagello dalla Sicilia.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici, e Lacava, rispondendo alle difficoltà notate da parecchi, le esamina e accenna ai mezzi coi quali, anche attenendosi alla legge 1879, si potrebbero accelerare le costruzioni col chiamare i Corpi morali interessati a coadiuvare il governo.

Allievi raccomanda che con la nuova legge regolisi la questione dei *Tramways* e tengasi specialmente presente la concorrenza delle linee.

Dopo dichiarazioni personali di Favale, Barazzuoli, Sella — scagionasi Spaventa dalla taccia appostagli di essere un pò sovvertitore delle leggi generali colle sue interpretazioni delle leggi 1873 e 1879. Dimostra le conseguenze perniciose, cui si arriverebbe applicando lo strettissimo diritto alle ferrovie economiche ed escludendole dai sussidi promessi dalla legge 1873.

Insiste perchè questa applichi conformi alla sua opinione.

Grimaldi come già relatore della legge 1879, stima dover dichiarare che intento della Commissione sopra essa legge fu di non estendere con l'art. 12 alle costruzioni delle ferrovie economiche i sussidi chilometrici della legge 1873. Concorda però con Sella nella convenienza di una larga interpretazione.

Lanza dimostra l'utilità dei *Tramways* e prega la Camera ed il Governo a non immischiarsene per non arrestare siffatto movimento industriale, il quale è certo riuscirà di somma vantaggio alla popolazione e aumenterà il reddito delle ferrovie ordinarie.

Annunziati infine un'interrogazione di Plebano sull'andamento dell'Amministrazione del Patrimonio immobiliare dello Stato, che rimandasì al bilancio del tesoro.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 2.

La situazione estera si considera sempre come straordinariamente grave.

Il *Fanfulla* mantiene la sua opinione sull'importante significato della venuta a Roma del generale Menabrea, ed assicura che l'Inghilterra, avendo abbandonata la politica di raccoglimento, crede che le sue deliberazioni eserciteranno una grande influenza sulla situazione generale. (Perseveranza)

Roma, 3.

Torna a darsi come probabile una prossima modificazione ministeriale, secondo la quale l'onorevole Taiani assumerebbe il portafoglio dell'interno con l'onorevole La Cava per segretario generale; e l'onorevole Depretis passerebbe agli esteri, rimanendo l'onorevole Cairoli alla presidenza. E' certo che si lavora attivamente a questo scopo. (Gazz. d'Italia)

Roma, 3.

Oggi si è adunata la Sotto-commissione del bilancio incaricata di esaminare il bilancio del ministero delle finanze.

La Sotto-commissione ha esaminato la relazione dell'onore. La Porta nella parte che contiene considerazioni generali sul bilancio dell'entrata presentato il 15 settembre, e sulle relative variazioni presentate il 9 dicembre; ha quindi rinviato all'adunanza di domani l'esame della relazione nella parte concernente i capitoli. (idem)

Roma, 3.

La *Libertà* ed il *Dritto*, parlando della notizia dell'*Arena* di Verona circa le disposizioni militari testè ordinate dall'Austria, dicono che un Decreto imperiale del 10 dicembre scorso chiamò sotto le armi tutti gli uomini della riserva delle classi 1875, 73 71, per un periodo d'istruzione di soli 13 giorni, cioè minore dell'ordinario. Queste esercitazioni, che altre volte facevansi soltanto in autunno, in seguito a disposizione del 1875 si fanno la primavera ed autunno. Questo fatto adunque nulla ha di straordinario e di allarmante. (Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 3. — Ieri dopo la rappresentazione al Teatro della *Monnaie*, mentre passava la carrozza della Regina, si udì una detonazione. Corse allora voce che si fosse tirato un colpo di pistola contro la carrozza della Regina, ma invece trattavasi soltanto dell'esplosione di un petardo gettato da persona, che intese fare una burla.

PARIGI, 3. — Dacros Aubert, ministro di Francia a Bucarest, partirà domani da Parigi e recherà l'atto di riconoscimento della Rumenia.

PIETROBURGO, 3. — La festa furono celebrate senza incidenti. Una folla enorme percorreva le strade illuminate.

LONDRA, 3. — Il *Daily Telegraph* dice che i membri della Commissione per la frontiera turco-greca dovranno prendere come base delle trattative il Protocollo 13 del Trattato di Berlino.

Lo *Standard* dice che lo Czar, ricevendo l'ambasciatore turco, esprime la speranza ed il desiderio di veder continuare le buone relazioni fra i due paesi.

PIETROBURGO, 3. — Oggi, dopo mezzodi, un giovanotto tirò un colpo a bruciapelo contro Loris-Melikoff presso la casa del generale stesso in via Moscovia. Melikoff rimase illeso; il giovanotto fu arrestato.

CORRIERE DELLA SERA

4 marzo

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* il seguente avviso:

Fu osservato che le buste di lettere e pieghi listate in nero o con margini colorati si fendono con tutta facilità ai lati e che il contenuto di esse può quindi andare soggetto a disperdimento.

Ad ovviare a tale inconveniente, la Direzione generale determina che d'ora innanzi gli uffici postali non accettino lettere da raccomandarsi chiuse in buste che abbiano i margini tutti in nero oppure colorati.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che il giorno primo corrente è stato attivato il servizio telegrafico nei porti nelle stazioni ferroviarie di Inverigo, Lambrugo, Pontenuovo, Incino d'Erba, provincia di Como, e Bovisio, provincia di Milano.

DISPACCI ESTERI

Pietroburgo, 2.

Al ricevimento a palazzo vi fu grande concorso: lo czar fu salutato con replicate acclamazioni ed ovvia.

Il granduca Costantino lesse l'indirizzo del Consiglio dell'Impero e del Senato. L'imperatore, rispondendo agli indirizzi, abbracciò il granduca.

Dopo il banchetto, lo czar percorse la via della città in carrozza aperta, dovunque accolto con acclamazioni.

A Valueff venne conferito il titolo di conte. (Indipendente)

Vienna, 3.

La *officiosa Presse* ha per dispaccio da Pietroburgo, che la illuminazione della città riesce splendida.

L'ordine non venne menomamente turbato; la polizia non ebbe bisogno d'intervenire.

Lo czar, rispondendo all'indirizzo del Senato, disse essere necessario di provvedere all'equiparazione generale. (idem)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 3. — La commissione finanziaria della Camera dichiarò contraria a qualsiasi revisione della legge delle tariffe, durante l'attuale sessione del congresso.

CAIRO, 3. — L'adesione dell'Italia per la nomina della Commissione internazionale per la liquidazione, è considerata come certa. Si attende prossimamente il decreto che costituirà la commissione.

BRUXELLES, 3. — Camera. — Frère-Orban pronunziò un discorso sullo scambio di vedute col Vaticano, e fece risultare che col mantenimento della legazione presso la Santa Sede non si fa alcuna concessione né si rinuncia a veruno dei nostri diritti. Il ministro di giustizia dichiarò che l'incidente di ieri non ha il carattere di attentato; la detonazione fu prodotta da un semplice petardo.

PARIGI, 4. — Il *Moniteur*, la *Lanterne* e il *Mot d'Ordre* pubblicano un programma del Comitato esecutivo rivoluzionario raso al popolo francese, chiedendo che non si accordi l'extradizione di Hartmann. L'Ambasciatore di Spagna smentisce la voce di un attentato contro il re Alfonso.

LONDRA, 4. — Lo *Standard* dice che l'assassino di Melikoff è uno studente del ginnasio di Minsk. Interrogato perchè tirò contro il generale rispose perchè è un carnefice.

Il *Daily News* dice che l'assassino è uno stupido, senza idee, ed è probabilmente soltanto un istrumento dei rivoluzionarii nel commettere il crimine.

Il *Daily Telegraph* dice che il Comitato rivoluzionario intimò a Melikoff di rinunciare alle sue funzioni entro la settimana. La guarnigione di Pietroburgo fu aumentata di 6000 uomini.

Lo *Standard* dice che Melikoff spedì parecchi agenti a Ginevra per sorvegliare i Nichilisti.

COSTANTINOPOLI, 4. — Edem pascià fu nominato ambasciatore a Parigi.

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

ANNUNZI



Il 15 Marzo 1880
AVRA' LUOGO

L'ULTIMA ESTRAZIONE DEL Prestito Nazionale 1866

- | | |
|-----------------------------------|--|
| 1. Premio Lire 100,000 | |
| 2. " " " " " 50,000 | |
| 3. " " " " " 20,000 | |
| altri 40 premi, caduno di " 5,000 | |
| " " " " " 1,000 | |
| più un'infinità da " 500 | |
| ed al minimo " 100 | |

IN TOTALE
5707 premi per L. 1,135,900.

Le Cartelle originali definitive emesse dal Debito Pubblico con R. Decreto 28 Luglio 1866 che concorrono per intero a tutti i premi E DANNO DIRITTO AD ESIGERLI DIRETTAMENTE IN QUALSIASI TESORERIA DEL REGNO si vendono presso la ditta Fratelli Casareto di Francesco - Via Carlo Felice, 10, Genova ai seguenti

PREZZI	
1 numero	L. 2 75
2 n° che equivale a 2 Cart.	5 25
3 " " " " " 3 " "	7 50
4 " " " " " 4 " "	9 75
5 " " " " " 5 " "	12 -
10 " " " " " 10 " "	18 -
20 " " " " " 20 " "	35 -
50 " " " " " 50 " "	85 -
100 " " " " " 100 " "	160 -
200 " " " " " 200 " "	300 -

Coloro che desiderano acquistare partite di Cartelle originali definitive a fidei obligata consecutiva dall'1 al 1000 con premio certo, devono scrivere subito perchè sono testo esaurite; Prezzi da convenirsi.

La Cartelle originali definitive di pochi numeri costano di più per ogni numero di quelle che rappresentano oltre dieci numeri, pel motivo che la spesa di bollo governativo è tanto di L. 1,20 per la cartella di un sol numero, come per quella di duecento, in conseguenza per giocatori e riunioni di conoscenti è sempre di loro convenienza il preferire le cartelle di maggior taglio almeno da dieci numeri in poi le quali inoltre per essere composte di cifre consecutive presentano come è noto maggior probabilità di vincere, inoltre le Cartelle di pochi numeri sono così scarse che la Ditta Casareto invita coloro che ne possiedono e desiderassero venderle o cambiarle con quelle di maggior taglio a volerle offrire subito; per norma avvisa che sino a cinque giorni prima dell'estrazione paga L. 2,50 quelle di un sol numero vale a dire colla piccola differenza di Cent 25 dal prezzo a cui le vendi.

Gli acquirenti diretti presso la ditta Casareto possono convincersi della massima regolarità e garanzia governativa delle Cartelle originali che essa vende (le quali portano a sinistra il timbro a secco del Debito Pubblico, a destra il ballo ad umido, il visto per l'Ufficio di riscatto della Corte dei Conti, la firma del Direttore Generale del Debito Pubblico e quella del Capo di Divisione) dandone visione a qualsiasi Autorità, in ispecie alle Intendenze di Finanza, Tesorerie, Prefetture, Sindaci, Uffici del Registro, ecc.

Questa osservazione è fatta affinché coloro che sono poco conoscitori non cadano nell'errore di comprare da altri a prezzi inferiori. Titoli che annunziano come vaglia o cartelle, mentre in fatto non sono le vere cartelle originali, ma bensì Titoli abusivamente emessi che non danno alcuna garanzia ED ANZI SONO PROIBITI DALLA LEGGE. Coloro che fossero già caduti in tale sbaglio, possono accertarsene rivolgendosi alle Autorità sopra indicate ricordando loro il Regolamento sulle Lotterie approvato con R. Decreto 17 Settembre 1871, N. 453, Serie 2a

La vendita delle suddette Cartelle originali definitive sarà chiusa appena esaurita la partita disponibile e le domande che pervennero dopo la chiusura saranno subito respinte assieme all'importo.

INVIARE IMMEDIATAMENTE

le richieste con vaglia o valori sotto pego raccomandato alla Ditta Fratelli CASARETO di Francesco - GENOVA, Via Carlo Felice, 10. (Casa fondata nel 1808)

NB. All'importo di ogni richiesta aggiungere Cent 50 per la spesa di raccomandazione postale.

Si accettano in pagamento Coupon rendita Italiana con scadenza sino al 1 Luglio 1881.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo CASARETO, Genova, in cui il mittente deve specificare l'oggetto della rimessa e dichiarare il suo preciso indirizzo.

SI SPEDISCE A VOLTA DI CORRIERE I signori Compratori riceveranno a suo tempo gratis il bollettino ufficiale dell'estrazione, inoltre la ditta CASARETO conforme l'ordine ricevuto all'acquisto avvertirà per dispaccio o lettera suggerita tutti i vincitori che acquistarono le Cartelle in questa occasione. 2104

LA FONDARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI
A PREMIO FISSO
CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti medesimi contro l'improduttività temporanea esclusionata dall'incendio.
Capitale Sociale
Lire 40 milioni in Oro
Sede Sociale, Firenze, via Cavour 8.
Agente generale nella Provincia di Padova, sig. G. Romati 791.

LA DITTA G. CUZZERI E COMP.

Negoziante Terraglie porcellane e cristalli in Piazza Erbe antico Negozio Cimogotto, fornita di magnifico e svariato assortimento di
carte da tappezzeria

ed è in grado di praticare prezzi convenientissimi da non temere concorrenza. 3105

LA DITTA SEBASTIANO CASALE

S. Lorenzo dopo la perdita dei due suoi cari figli decise ritirarsi dal commercio e fino da oggi 1° marzo 1880 invia:

1. Tutti i suoi creditori a presentarsi, per essere sul punto interamente pagati.
2. Avvisa che col giorno stesso mette in vendita — a prezzi ridotti anche al disotto delle fabbriche — tutto il suo Deposito di Merci d'ogni provenienza; consistente in panni e stoffe da vestiti per uomo e donna, di seta, lana, cotone, lino — a tutti i prezzi — Telerie dalle più fine alle più ordinarie — Intorchiagiate e servizi da tavola — Stocche da mobili e carrozze — Corinaggi, coperte, tappeti ecc. ecc. ecc.
3. Offre anche un assortimento articoli di mercerie minuti, per l'impianto d'un piccolo negozio.
4. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dovutigli.
5. Propone d'affittare od anche vendere, tutto il suo Stabile (grande negozio e casa soprastante e vicina, superficie circa 1000 m. q.), con tutti gli accessori relativi all'esercizio. 490

Avviso

Il sottoscritto, incoraggiato dall'esito avuto l'anno scorso, riguardo al smercio Carte Tappezzerie, avverte di aver aumentato il suo già assortito Deposito di oltre 250 disegni portandoli così a circa 700.

Merco tatta pronta da cent. 30 a lire 15 il rotolo.

Assume qualunque commissione tanto in carta che in stoffe per accomodare, Tende trasparenti, Persiane, Oggetti gomma e Sede di Chiavari.

Avvisa anche di esser ora il Rappresentante della Società Sassone dell'Industria in mobili di legno massiccio curvato, ed assumere in ciò qualsiasi commissione.

CREMONESE VINCENZO

AL PARADISO

Questo antico e rinomato Albergo con Trattoria di proprietà del sig. Menotti Felice, situato in Piazza Garibaldi, viene riaperto al 1° marzo con ogni comodità per signori forestieri.

La Trattoria sarà servita col massimo decoro e squisitezza di cucina, di vini e di birra estera.

Il conduttore Giuseppe Fosso detto il Chioggiotto, già vecchio cameriere della Trattoria Zingrossi, promette il miglior servizio possibile non disgiunto dalla modericità dei prezzi.

Padova, il 28 febbraio 1880. 598

D'AFFITTARE

PER PROSSIMO 7 APRILE 1880

Una Casa grande signorile in tre piani sita in Riviera S. Sofia, a metà della nuova piazza, al N. 3178 ross. Per trattativa rivolgersi al proprietario, che abita nella casa medesima. 495

D'AFFITTARE

PER PROSSIMO 7 APRILE

Una Casa Civile in Via Pensio N. 1531 in tre piani con pozzo ed orto dirigersi dal Proprietario che abita della Casa vicina N. 1532. 11 64

Fabbrica GRISSINI

Col giorno 7 corrente venne aperta una panetteria ove si faranno i così detti *Grissini* di Torino e diverse altre qualità di pane, ad uso piemontese, in via Santo Monte vicino alla Poste, nel locale già osteria della Giraffa.
POLLINO PIETRO. 14 56

NOTIZIE DI BORSA

Rendita italiana	30 80	30 65
Oro	23 39	22 39
London tre mesi	28 02	28 -
Francia	112 -	112 -
Asioni Regia Tabacchi	935 75	935 -
Banca Nazionale	2295 -	2270 -
Asioni s. S. S. S.	415 -	415 50
Obbligazioni meridionali	735 -	-
Banca toscana	876 -	876 -
Creaito mobiliare	116 40	116 32
Rendita francese 3 O.	82 50	82 57
Rendita italiana 5 O.	81 35	81 -
Banca di Francia	-	-
VALORI DIVERSI	-	-
Ferrov. omb. venet.	172 -	198 -
Obbl. ferr. V.B. a. 18	276 -	276 -
Ferrovie romane	132 -	132 -
Obbligazioni romane	261 -	261 25
Obbligazioni lombarda	61 87	61 15
Cambio su Londra	25 23	25 25
Cambio sull'Italia	05 10	05 07
Consolidati inglesi	97 93	97 93
Turco	11 66	11 79
Vienna	2 -	3 -
Mobiliare assicurato	300 60	301 20
Ferrovie austriache	273 25	274 -
Banca nazionale	834 -	836 -
Napoleoni d'oro	9 45	9 45
Cambio su Londra	118 -	118 10
Cambio su Parigi	46 85	46 85
Rendita austr. argentea	71 60	71 90
in carta	70 70	70 90
in oro	88 50	87 76
Madrid	2 -	3 -
Consolidato inglese	98 43	98 68
Rendita italiana	80 87	81 -
Lombarda	18 -	14 -
Turca	11 25	11 50
Cambio su Berlino	-	-
Egitiano	513 4	513 4
Spagnolo	161 4	163 8

Meridione

Mobilare	527 -	532 50
Lombarda	151 -	153 50
Austriaca	470 -	471 50
Rendita italiana	80 80	81 40

B. Osservatorio Astronomico DI PADOVA
4 marzo 1880

A mezzodì vero di Padova.

Tempo medio di Padova ore 12 m. 11s. 47
Tempo medio di Roma ore 12 m. 14s. 14

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

3 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pm.	Ore 9 pm.
Bar. a 0-mill.	761 2	759 6	760 4
Term. centig.	+ 7,5	+ 12,4	+ 8,7
Tens. del va-			
pore acq.	6,26	7,24	7,60
Umidità relat.	89	67	90
Dtr. del vento	N	SSW	SSW
Vel. chil. ora-			
ria del vento	8	7	14
Stato del cielo	nuvol. quasi sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 3 all'9 ant. del 2
Temperatura massima + 12,8
" minima - 3,4

SPETTACOLI

TEATRO CON ORD. - Si rappresenta l'opera: *Don Chisciotte del maestro De Giosu.* - Ore 8.

TEATRO GA. FRANCESI. - La drammatica compagnia Brunorini-Micheletti e diretta dall'artista M. Piazza rappresenta: *La Dote.* - Ore 8.

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 29 Febbraio 1880.
Modulo conforme al R. Decreto 5 settembre 1869.

30 Gennaio		29 Febbraio	
1	475,788 72	Numerario (in Vignetti della Banca Naz. L. 454.558)	169,509 99
2	335,604 56	esistente in cassa in valuta effettiva	48,032 04
3	3,364,504 11	Credito disponibile a vista (in N.R. 304.499 46)	335,604 56
4	1,224,702 12	in Oro 31.102 40	
5	97,334	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	3,439,457 66
6	42,930 04	id. a più lunga scadenza	1,413,980 29
7	40,000	Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e Comuni L.	98,894 -
8	325,140 02	Effetti da incassare per conto terzi	42,034 47
9	684,730 07	Beni stabili di proprietà dell'Istituto	40,000 -
10	271,142 01	Titoli dello Stato	2,561 87
11	151,416 36	Obblig. Interprovinc. 1875	149,148 41
12	7,567 47	Obblig. di altre Banche	74,044 17
13	695,919 80	Obblig. con speciale garant.	99,350 57
14	118,650 93	Obblig. Beni Demaniali	170,449 57
15	141,325	Obblig. priv. SS. FF. RR.	470,000 -
16	65,221 18	Obblig. di altre Banche	44,280 50
17	78,040 47	Obblig. con speciale garant.	25,307 73
18	8,250	Obblig. di altre Banche	17,766 -
19	184,141 22	Conti correnti con frutto	228,068 28
20	17,712 28	id. senza frutto	7,240 -
21	3,009 12	Depositi a titolo di cauzione	411,806 36
22	7,897 71	id. liberi e volontari	40,000 -
23	8,071,794 19	id. in amministrazione	40,000 -
24	2,648 41	Debiti diversi per titoli senza speciale classificazione	25,307 73
25	8,074,442 63	Effetti in sofferenza	228,068 28
		Valori di mobili esistenti	7,240 -
		Debiti in Conto Corrente con garanzia	411,806 36
		Spese stabili d'ammortizzarsi	40,000 -
		Spese mobili	40,000 -
		Debiti in Conto Azioni	40,000 -
		Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione.	10,958 41
		Totale dell'Attività L.	8,069,896 54
		Somma L.	8,440,854 92

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20471
Azioni da L. 50 ciascuna L. 1,008,550.-
Saldo da esigere per Azioni emesse 7,736 28
Capitale sociale effettivamente incassato L. 4,000,813 28

1	4,007,600	Capitale sociale sottoscritto	1,008,550
2	336,016 86	Fondo di riserva	336,444 86
3	5,585,042 49	Rimanenza 31 gennaio 1880 L. 5,585,042 49	
		Somma versata 408,440 12	
		Totale L. 5,993,482 31	
4	-	Conti correnti ad interesse	482,162 30
5	28,508 39	Conti Correnti con interesse	5,511,289 84
6	695,919 80	Conti Correnti senza interesse	10,331 70
7	118,650 93	Depositanti per depositi a cauzione	22,484 51
8	141,325	Depositanti per depositi liberi e volontari	724,719 80
9	32,604	id. per depositi in amministrazione	182,950 93
10	64,403 78	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	141,325 -
11	3,791 21	Somma residua dividendi	38,636 94
		Conto Corrente della Cassa di Previdenza	47,391 10
		Totale delle Passività L.	3,902 84
		Bilancio L.	8,027,763 49
		Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione.	83,091 43
		Risconto a favore es. 1880 L. 37,914 60	
		Utili diversi L. 45,176 83	
		Totale delle Passività L.	3,410,854 92

Operazioni eseguite dall'AGENZIA DI BOVOLENTA
Dal 1 al 29 Febbraio 1880 L. 7,775.

La Banca riceve tutti i giorni DEPOSITI in NOTE DI BANCA al 4 1/4 per cento. in VALUTA EFFETTIVA al 2 per cento.

Accorda sconti e prestiti ai Soci da 1 a 4 mesi al 5 p. 0/0 (accantonando faccilitazioni sulle provvigioni).

ANTICIPAZIONI da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato sopra altri valori e Carte industriali da 5 1/2 a 6 0/0.

CONTI-CORRENTI verso deposito di fondi pubblici da 5 0/0 a 6 p. 0/0.

ANTICIPAZIONI a tre mesi e Conti Correnti garantiti da Rendita Italiana e Prestiti del Consorzio ferroviario Interprovinciale Padova-Treviso-Venezia al 4 0/0.

Esige e paga per conto dei Soci verso tenute provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.

Dividendo 1879 L. 5 0/0, pari a L. 2.50 per Azione.

Censore A. d. SINIGAGLIA Il Cassiere B. VISETTI Presidente MASO TRIESTE Il Direttore A. SOLDA Il Capo Contab. G. BELZINI

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud, e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

L'Occhio artificiale simmetrico
del sig. BOISSONNEAU padre, 17 rue Vivienne, Parigi, sarà posto da lui stesso o dal sig. ROBILLARD, suo associato, sull'organo tale quale si presenta dopo la perdita dell'occhio; a TORINO, Hotel de France, li 8 e 9 Marzo. 4 94

MALATTIE DELLA GOLA, DELLA VOCE E DELLA BOCCA
PASTIGLIE DI DETHAN
AL SALE DI BERTHOLLET
MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA, PARIGI, PORTO.
Raccomandate contro il mal di gola, angina, estinzioni di voce, ulcerazioni della bocca, irritazioni causate dal tabacco, offetti perniciosi del mercurio, e specialmente ai Signori Magistrati, Predicatori, Professori e Cantanti, per facilitare l'emissione della voce. - Prezzo: L. 3.
L'ELISIRE e la POLVERE DENTIFRICE DI DETHAN sono preziose per la cura quotidiana della bocca, e l'OPPIO (pasta DENTIFRICE DI DETHAN per rinforzare le gengive e per consolidare i denti. - Polvere di ELISIRE: L. 2.50. - Opio: L. 3.50.
Ach. DETHAN, Farmacista, via de Strasbourg, 40, a Parigi e nelle principali Farmacie dell'Italia. Esigete sulle Etichette la firma Ach. DETHAN.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliare e Purgative di Cooper
Bimedio rinomato per le Malattie Biliare, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - prezzo in scatole franchi 1 e 2.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.
Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERRATO, F. ROBERTI, PIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Punci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinai e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 9 32

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE
preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non con una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.
Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause occasionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc. Impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.
Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovandosi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.
Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3
In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parracchiere Piazza Cavour.
AVVERTENZA. - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spandono sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marcha di fabbrica* come in presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.
Tanto l'etichetta quanto il Marco di fabbrica qui segnate, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 20 Agosto 1868 N. 4579. A. GRASSI

Testi Universitari
PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.-

Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8 8.-

CORNEWAL LEWIS. - Qual' è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12 2.-

FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8 1.50

Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 10.-

KELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 2.50

LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 8.-

Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 8.-

MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8 5.-

SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874, in-8 3.-

SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1868, in-8 8.-

SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 10.-

Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I 6.-

TOLOMEI prof. cav. G. F. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8 8.-

TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 10.-

Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure 2.-

Idem moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8 -

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE
AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
Parti due con tredici Tavole
Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina
Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
Pa. va. Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTO

RACCONTI E ROMANZI
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.
El Libreto
de la Cassa de Risparmio
Commedia in 3 Atti - in-16 - Cent. 75.

Spielhagen
Rosa della Corte
Traduz. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.

Antonio Zardo
Al Villaggio
in-12 - Cent. 75

Monselvi Redenta
Maria
in-12 - Cent. 75

Minto A.
L'Aurora d'un Uomo Grande
Commedia storica in 5 Atti - in-8 - L.

RACCONTI E ROMANZI
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzoni prof. G.
Un
Materialista in Campagna
Padova, 1877 in-8 - Lire 2

Evangelisti G.
Racconti Sociali
in-16 - Lire 1.

Rusticini C.
Adolfo Nelli
in-16 - Cent. 75.

Saccardo dott. A.
Colfosco
in-12 - Lire 1.50

Bernardi dott. L.
Il Sacrificio ossia le due Amiche
Dramma in 3 Atti, in-16 - Cent. 50

Padova, Tip. Sacchetto, 1880